U.S.L.

COMPETENZE DIFENSORE CIVICO/URP/COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA: con riferimento a specifiche problematiche, si informano duecentottanta Cittadini sulle competenze del Difensore civico reg., dell'U.R.P. e della Commissione mista conciliativa presieduta dal Difensore civico; su richiesta del Segretario della Comm. m. c., si esaminano congiuntamente tempi e modalità di designazione del nuovo Rappresentante delle Associazioni di Volontariato, con esito di proficua collaborazione comprensiva di riunioni congiunte. Su istanza di un Cittadino, si esamina la pratica relativa ad una verifica effettuata dall'U.R.P. sull'operato di un Medico, a seguito di osservazioni formulate da un paziente, constatando il corretto comportamento del Responsabile U.R.P., che si stigmatizza a livello gerarchico. Su istanza di ventisette Cittadini, si forniscono informazioni in materia di risarcimento danni derivanti da intervento professionale, con particolare riguardo alle competenze dell'U.R.P., della Commissione m. c. e dell'Ufficio Affari generali e legali, e si interviene, in un caso, per le vie brevi, presso il Responsabile U.R.P., con esito di proficua collaborazione, così come, per sette, in ordine a servizi sanitari per Cittadini particolarmente indigenti, e, per due, al fine di approfondire aspetti di una vicenda riguardante l'inevasione di una lettera, con esito di adeguata puntualizzazione. Su segnalazione di un Collega, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrandone copia agli Organi competenti.

NORMATIVE/PROCEDURE: a nove Cittadini si illustrano le procedure di richiesta assistenza sanitaria domiciliare; a ventiquattro le competenze degli Ispettori dell'Ufficio di Igiene pubblica e Sanità ambientale in ordine all'accertamento delle condizioni di insalubrità di un alloggio, con riferimento anche al potere sindacale di ordinanza; a settantotto il diritto alla *privacy* e la tutela dei dati personali (per dieci, si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore gen., al fine di segnalare il mancato rispetto del diritto alla *privacy* da parte di alcuni dipendenti, con esito di proficua collaborazione e adeguata programmazione); a diciassette la deontologia del Medico di fiducia; a ventotto la procedura relativa alle visite che precedono il rilascio della patente di guida in presenza di patologie; a ventotto le modalità del servizio di rilevamento sonoro; a quindici la procedura di richiesta delle cartelle cliniche ospedaliere e/o richiesta danni; a due le competenze degli Uffici sanitari e del Sindaco in presenza di situazioni di pericolo per persone o cose; ad uno normativa e pratica relative all'erogazione di sanzioni amministrative da parte degli Ispettori dell'Ufficio di Igiene e Sanità pubblica e alla procedura di ricorso amministrativo e giurisdizionale (con riferimento anche ad eventuale rateizzazione); a sei le modalità di iscrizione di Cittadini extracomunitari al S.S.N. e relativi benefici, con riferimento all'accesso ai servizi per chi disponga di redditi minimi (si interviene, per le vie brevi, presso il Responsabile dell'U.R.P., con esito di pronta e fattiva collaborazione); a quindici la procedura per ricorso avverso un provvedimento della Commissione medica di primo grado. Su richiesta di ventun Cittadini, di un Ente e di un'Associazione, si convocano sistematicamente le competenti *équipes* socio-sanitarie per l'esame congiunto di casi sociali implicanti minori, con esito positivo in un caso e solo parzialmente in altri (in merito, si esaminano anche, con il Direttore gen. e con il Referente U.B. Psicologia, problematiche generali a favore di famiglie e minori, con esito di programmazione da parte del Direttore gen.). Su istanza di due Cittadini, che lamentano disfunzioni all'interno della struttura ospedaliera, si verifica la correttezza della prassi seguita dai competenti Organi amministrativi accertando l'insussistenza dei requisiti per accedere alle provvidenze economiche previste dalla L. r. n. 10/03, così come, su istanza di tre, relativamente a diniego di rimborso spese mediche. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso i Direttori gen. e amm. per opportuni controlli in merito all'operato di imprese aggiudicatarie di lavori, con esito di fattiva collaborazione, verifica di irregolarità e conseguente adozione dei provvedimenti del caso, così come, su istanza di tre, rappresentanti un'Associazione che si occupa di reperire i fondi necessari alla cura di minori affetti da gravi patologie mediche, al fine di conoscere lo stato di una pratica, con esito positivo e sollecito. Grazie a tempestiva segnalazione e collaborazione del C.C.I.E., si interviene per le vie brevi presso il Dirigente Ufficio Immigrazioni della Questura per caso urgente di rientro nel Paese di origine di

minore extracomunitario gravemente malato (in merito, si sottolinea la pronta collaborazione dell'U.B. Pronto Soccorso dell'Ospedale regionale). In relazione a ripetute istanze, si interviene presso il Direttore gen. per proporre una più efficiente organizzazione dell'attività delle Commissioni preposte alle visite medico-legali per il rilascio di patente di guida a favore di soggetti portatori di *handicap* e per l'accertamento dell'idoneità al lavoro, con particolare riferimento ai tempi e successivi adempimenti di legge; su istanza di quattro Cittadini, per verificare la possibilità di ottenere il trasferimento di degente fuori Valle presso l'Ospedale regionale (con l'occasione, si approfondiscono positivamente alcune problematiche). Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono deliberazioni del Direttore gen. relative all'organizzazione dell'Azienda, con riferimento alle modalità di applicazione e modificazione, verificandone la puntualità.

DISFUNZIONI/CURE/DANNI: su istanza di un Cittadino, si convoca il Primario di Psichiatria per l'esame di una procedura curativa incidente sul piano lavorativo, con esito di fattiva collaborazione; su istanza di un altro, si interviene presso il Direttore di un Distretto san., al fine di approfondire una vicenda riguardante il comportamento di un Medico, con esito di proficua collaborazione per futuro miglioramento deontologico. A diciotto Cittadini si forniscono informazioni in ordine al risarcimento danni a seguito di interventi medico-chirurgici; a tre, in rappresentanza di un'Associazione, sulla procedura per segnalare patologie da presunto inquinamento ambientale; a settantatre per controlli volti a verificare immissioni di rumori e limiti di legge; a quattordici su aspetti della responsabilità medica, con riferimento anche al consenso informato e all'assistenza legale ai dipendenti; a due in riferimento a presunti disservizi di un reparto ospedaliero. Su istanza di sei Cittadini, si interviene presso il Direttore gen. chiedendo l'avvio di verifiche interne riguardanti presunte conseguenze da danno medico-chirurgico, con esito da definire. A seguito di casi sociali seguiti dal Difensore civico, sentito il Direttore gen., si convocano l'Assistente sociale dell'Ufficio minori e Politiche giovanili e il Referente dell'U.B. Psicologia dell'U.S.L. per riponderare gli interventi delle *équipes* di assistenza psicologica e sociale a favore di minorenni e loro famigliari, con esito di programmazione da parte del Direttore gen.. Su richiesta del Direttore della Casa circondariale di Brissogne, di Volontari operanti all'interno dell'Istituto e in relazione alle esigenze sanitarie dei detenuti, si rinnova al Direttore gen. U.S.L. la richiesta di inserire nell'*équipe* che si occupa del Penitenziario un Infettivologo e un Esperto in psicologia-psichiatria al fine di promuovere la massima collaborazione tra struttura carceraria e servizio sanitario; si è proposto altresì e ottenuto dal Direttore gen. U.S.L. e dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali di realizzare sul territorio valdostano un sistema di organizzazione e gestione degli esami clinici su soggetti detenuti che consenta di evitare lo spostamento dal Carcere, nell'ottica del recupero del ristretto e della pace sociale; successivamente, a seguito di esiti di riunioni congiunte, si provvede a convocare l'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, il Sovrintendente agli Studi e il Direttore della Casa circondariale di Brissogne al fine di valutare la possibilità di redigere un nuovo *Protocollo di Intesa* tra R.A.V.A. e Ministero della Giustizia, volto a meglio definire e organizzare i relativi servizi, promuovendo l'iniziativa presso il Presidente della Regione; a tal fine si riceve mandato dall'Assessore reg. alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività, che sono ormai *in itinere*.

PROBLEMI DIPENDENTI: si provvede ad esaminare, con favore, gli atti di incontri organizzati dai Direttori gen. e amm. aventi come tema l'etica nel mondo del lavoro e si partecipa con convinzione a corsi di educazione permanente degli Operatori U.S.L.. A dodici Cittadini si forniscono informazioni in merito alla richiesta di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a *part-time* (in un caso si interviene presso il Direttore gen. per chiarimenti, con esito di sollecita soluzione che evidenzia necessità di più tempestivo e puntuale riscontro da parte dell'Ufficio personale); a tre relativamente alle competenze dell'Ufficio personale, con particolare riferimento al calcolo di ferie non ancora usufruite; a due relativamente a posizione giuridico-economica e previdenziale, con opportune indicazioni per

accertamento di regolarità (con esito positivo di una complessa problematica); a diciotto relativamente all'istituzione di corsi di aggiornamento per medici ospedalieri, con riferimento alla corresponsione dell'assegno di studio previsto dalla L. n. 135/90; a diciassette sulla normativa in materia di tutela legale per le attività svolte all'interno dell'Azienda. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Dirigente del Dipartimento della Qualità del Ministero della Salute al fine di sollecitare l'inizio della procedura volta ad ottenere il riconoscimento di un titolo di studio conseguito all'estero, con esito positivo dopo solleciti (si segnala l'ottima collaborazione del Direttore gen. U.S.L.-Valle d'Aosta). Su istanza di un Cittadino, si provvede a convocare il Direttore gen. al fine di approfondire aspetti procedurali riguardanti la documentazione rilasciata dalla competente Commissione a seguito di visita medico-collegiale, con esito di positiva collaborazione sia per il caso specifico che per il problema generale, attinente anche la deontologia. Su istanza di ventinove Cittadini, si verifica la pretesa di emolumenti accessori alla retribuzione base e si interviene presso il Direttore gen. per evidenziare l'opportunità di una soluzione equa della vicenda, con esito di collaborazione per quanto di competenza; su istanza di tre, si approfondiscono aspetti di un bando di concorso con riferimento agli articoli relativi alla riserva di posti da destinare a soggetti disabili; su istanza di uno, lo stato di una domanda di assunzione legata al superamento di un corso, con riserva di intervento. Su istanza di dodici Cittadini, si convoca il Direttore gen. per l'esame congiunto di problema connesso all'assegnazione di mansioni specialistiche al personale infermieristico, in caso di *backup*, con esito positivo, così come, su istanza di una ventina, per chiarimenti in merito a lavoro straordinario al di fuori della flessibilità. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore gen. al fine di valutare la legittimità di una selezione prevista per il corrente anno, con esito positivo, così come, su istanza di un altro, per richiesta di mobilità per motivi di salute. Su istanza di nove Cittadini, si provvede ad approfondire la normativa in materia di lavoro a tempo parziale, con particolare riferimento a tempi e modalità di accoglimento delle domande, con esito positivo di una particolare situazione; su istanza di uno, si convoca il Direttore gen. per l'esame congiunto di problematica concernente l'impiego di consulenti esterni, con esito di collaborazione per equa soluzione. A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici, non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo*.

A.R.E.R.

PRESIDENTE: a ventotto Cittadini si illustra la normativa in materia di concessione di alloggi popolari con riferimento al caso in cui il titolare del diritto rinunci all'assegnazione (con l'occasione, si sottolinea l'efficiente collaborazione del Presidente). In riferimento al grave problema della casa, che affligge numerosi Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, si approfondiscono aspetti della questione, esaminando anche la dettagliata documentazione inerente il Fondo per il sostegno alla casa, trasmessa dal Presidente nell'ottica di una politica complessiva e solutoria. Su richiesta di tre Cittadini, in rappresentanza di una trentina di famiglie, si esaminano aspetti della normativa in materia di locazione di alloggi popolari, con riferimento anche ai criteri e alla procedura cui la Pubblica Amministrazione deve attenersi in caso di vendita degli alloggi.

DIRETTORE: su istanza di tre Cittadini versanti in grave situazione socio-economica e grazie alla fattiva collaborazione del Direttore, si provvede a risolvere positivamente un caso di mancato versamento del canone; su istanza di quattro e senza intervenire, si verifica la legittimità di provvedimenti amministrativi di diniego. Su istanza di quarantanove nuclei familiari, in grave situazione socio-economica e talora di sfratto, si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore al fine di verificare le rispettive situazioni socio-economiche e posizioni in graduatoria, con esito sempre di pronta e fattiva collaborazione. Su istanza di dieci Cittadini, si esamina la situazione dei nuclei familiari in relazione alla possibilità di accesso agli alloggi E.R.P., indirizzando gli Istanti presso i competenti Uffici comunali e regionali per l'aggiornamento della documentazione. Su istanza di cinque Cittadini e grazie alla consueta collaborazione dell'A.R.E.R., si segnala per le vie brevi alle Assistenti sociali, che prontamente collaborano, una situazione sociale grave e si interviene presso un Sindaco al fine di sollecitarne la sistemazione transitoria del nucleo, composto anche da minori e in posizione ottimale di graduatoria, con esito positivo. Grazie alla consolidata collaborazione con il Direttore si provvede a segnalare all'A.R.E.R. alcuni casi di richiesta alloggi in emergenza abitativa a tutt'oggi insoluti e pendenti presso l'Ufficio del Difensore civico. Su istanza di numerosi Cittadini si interviene presso il Direttore A.R.E.R. e il Dirigente Ufficio Casa del Comune di Aosta per informazioni in merito alla situazione degli alloggi E.R.P. assegnati nel corso del 2004, con esito di sollecita puntualizzazione; con riferimento a casi seguiti da A.R.E.R.-Ufficio del Difensore civico, si segnala la fattiva collaborazione del Direttore per migliorare le procedure di applicazione dell'*iter* E.R.P.-emergenza abitativa, anche in sede di incontro programmato *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01.

PROPOSTE: a seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura

un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune di Aosta, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale.

PAGINA BIANCA

COMUNE DI AOSTA

DIFENSORE CIVICO: con riferimento a diverse problematiche, duecentosettantasei Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico reg. in riferimento al Comune e alla relativa *Convenzione.*

INEVASIONI/TRASPARENZA: a trentasette Cittadini si forniscono informazioni relativamente all'obbligo di evasione da parte degli Enti pubblici; a settantacinque relativamente al diritto di accesso e all'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90 e succ. mod. e L. r. n. 18/99; a ventiquattro in materia di autocertificazione; a ventisette relativamente alla pratica della raccomandata a mano; a ventinove in materia di diritto alla *privacy* e tutela dei dati personali in riferimento agli Enti pubblici.

NORMATIVA/PROCEDURE: su istanza di quattro Cittadini, si approfondiscono aspetti dello Statuto comunale, con riferimento a problemi interpretativi; su istanza di due, tempi e modalità di esecuzione di un'ordinanza sindacale, con verifica della correttezza dell'*iter*; su istanza di tredici, le competenze degli Ispettori dell'Ufficio di Igiene pubblica e Sanità ambientale per l'accertamento di insalubrità abitativa, con riferimento al potere sindacale di ordinanza; su istanza di due, la procedura per reperire i dati necessari alla predisposizione di una lista elettorale; su istanza di trentuno, aspetti della normativa in materia di uso delle acque pubbliche, con riferimento anche alla costituzione e disciplina dei Consorzi irrigui; su istanza di quarantasette, problematiche relative a Cooperative socio-assistenziali; su istanza di otto, la procedura per il rilascio del tagliando disabili da apporre sull'autovettura; su istanza di tredici, problematiche in materia di residenza, con particolare riferimento al trasferimento in altro Comune italiano; su istanza di cinque, in ordine alla procedura prevista in caso di ritrovamento di cose smarrite, con riferimento alla consegna nelle mani del Sindaco e alla pubblicazione nell'albo pretorio; su istanza di uno, tipologia e forma contrattuale per l'utilizzo da parte di terzi di posti dell'area mercatale (intervenendo per le vie brevi presso l'Ufficio Commercio, con esito di collaborazione); su istanza di dieci, recenti innovazioni normative in materia di licenze commerciali; su istanza di otto, aspetti della normativa e pratica amministrativa in materia di edilizia, con riferimento ai vincoli riguardanti i centri di interesse storico e all'equità; su istanza di tre, in rappresentanza di una trentina di famiglie, aspetti della normativa in materia di locazione di alloggi popolari, con riferimento anche a criteri e procedura di vendita alloggi (a richiesta, si provvede a rispondere ad eventuali profili di responsabilità contabile e a problematiche di equità per gli assegnatari non in grado di effettuare l'acquisto). Su istanza di un Cittadino, in rappresentanza di un'Associazione, si provvede a trasmettere al Sindaco documentazione inerente l'istituzione delle targhe alterne nel Comune, con richiesta di incontro finalizzato a valutare possibili soluzioni alternative alla questione dell'inquinamento atmosferico, con esito da definire. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Dirigente delle Attività produttive al fine di verificare la legittimità della graduatoria di anzianità presenze al mercato cittadino, con esito di riscontro dopo solleciti; su istanza di uno, si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio Edilizia per verificare la legittimità di provvedimenti di carattere amministrativo, con esito positivo dopo solleciti. Su istanza di tre Cittadini, si forniscono informazioni sui possibili accertamenti predisposti dall'Ufficio Anagrafe a seguito di richiesta di trasferimento residenza e si interviene presso il Dirigente del Servizio Attività produttive, E.R.P. e Servizi demografici per informazioni in merito all'orario di alcuni accertamenti e per sollecitare, a fronte di evasione parziale, una risposta completa, con esito positivo da parte del Responsabile dell'Ufficio Anagrafe; su richiesta di uno, sulla procedura di opposizione a provvedimento di cancellazione dall'anagrafe cittadina. Su istanza di cinque Cittadini e di un'Associazione, si approfondiscono problematiche in materia di iscrizione agli asili nido, con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi regionali agli Enti gestori del servizio, nonché alle possibili convenzioni con Comuni e Comunità montane. Su istanza di sette Cittadini, si interviene, per le vie brevi, presso l'Ufficio Pubblica Istruzione per chiarimenti in merito ai requisiti richiesti per l'iscrizione ai Centri estivi, con esito di sollecita e fattiva collaborazione da parte di un Funzionario; su segnalazione di due, si danno indicazioni in merito a lamentele circa la gestione del servizio mensa di un Centro estivo.

Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Responsabile di una Cooperativa sociale, per chiarimenti in merito alla regolarità di un rapporto di prestazione d'opera, con esito di collaborazione e positiva soluzione; su richiesta di un altro, in rappresentanza di una Società, e in riferimento a vicenda riguardante il rilascio forzoso di proprietà dell'Amministrazione, si provvede a sentire il Sindaco con l'intento di approfondire aspetti procedurali nell'ottica della mediazione, con esito di proficua collaborazione. A seguito di istanze da parte di Cittadini, Associazioni ed Enti, si interviene presso il Presidente della Regione, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Direttore gen. U.S.L., i Sindaci dei Comuni convenzionati, il Presidente della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, il C.E.L.V.A., il Direttore della Direzione del Lavoro, promuovendo prese di posizione e riunioni congiunte, al fine di evidenziare l'opportunità di dare attuazione - in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche comunitaria, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della Cittadinanza europea presso Enti pubblici, non ostante il parere negativo espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica - alla possibilità di accesso, da parte di extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti di lavoro che comportino lo svolgimento di mansioni all'esterno della sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), con esito di fattiva disponibilità *de iure condendo.*

PERSONALE/CONCORSI: su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Sindaco al fine di verificare la legittimità della mancata concessione di indennità economica ad un dipendente, con esito di adeguata evasione da parte del Segretario gen.; su istanza di un altro, in rappresentanza di un'Associazione, si approfondiscono le perplessità in merito all'applicazione, da parte del Segretario gen., di una disposizione inserita nel contratto di categoria. Su istanza di otto Cittadini e con la fattiva collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Personale, si approfondisce la questione se i Cittadini extracomunitari possano partecipare a concorsi e chiamate riguardanti posti di lavoro esterni alle Pubbliche Amministrazioni, con positiva soluzione di due delicate problematiche lavorative. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Presidente delle Regione al fine di approfondire aspetti normativi riguardanti l'ammissione ai pubblici concorsi di soggetti in possesso di lauree specialistiche di nuova istituzione, non ancora recepite da alcune Amministrazioni, con esito di puntualizzazione e collaborazione.

SERVIZI SOCIALI: a centonovantasette Cittadini si illustra la normativa in materia di emergenza abitativa-E.R.P., con particolare riferimento a tempi e modalità di presentazione della domanda, alla composizione e al funzionamento della competente Commissione. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Direttore dell'A.P.S. per controlli sulle condizioni igienico-sanitarie degli scantinati di un alloggio di proprietà dell'Azienda, con esito positivo tradotto in ordinanza sindacale; su istanza di tre, al fine di sollecitare l'ispezione di un alloggio gestito dall'A.P.S., onde verificarne l'abitabilità, con esito positivo e sollecito. Su segnalazione del C.C.I.E. e/o a seguito di indirizzo al C.C.I.E., si seguono congiuntamente centotrentanove casi di nuclei extracomunitari, con esito sempre di fattiva e sollecita collaborazione a favore della legalità e della pace sociale (in merito, si rileva che solo grazie alla collaborazione del C.C.I.E., è possibile al Difensore civico ricontattare Cittadini extracomunitari senza fissa dimora o privi di telefono per comunicazioni di interesse). A seguito di istanza, si convocano il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura e il Responsabile del C.C.I.E. per approfondire aspetti di una richiesta di ricongiungimento familiare complesso, con esito positivo. Nell'ambito di un incontro organizzato dall'Assessorato alle Politiche sociali, C.C.I.E. e Cooperativa sociale, in materia di immigrazione, viene chiesto ad un Consulente del Difensore civico di illustrare l'attività dell'Ufficio, con riferimento al tipo di istanze inoltrate e all'attività conseguente. Su istanza di dodici Cittadini e con la collaborazione del C.C.I.E., si esaminano decreti di espulsione, valutandone le possibilità di ricorso; su istanza di quattordici, richieste di ricongiungimento familiare, con particolare riferimento ai requisiti abitativi e alle più recenti tematiche amministrative specifiche; su istanza di due e grazie alla consueta collaborazione dell'Ufficio Immigrazione della Questura e del C.C.I.E., la procedura per richiedere il prolungamento di un permesso di soggiorno non rinnovabile. Grazie a

C.C.I.E., la procedura per richiedere il prolungamento di un permesso di soggiorno non rinnovabile. Grazie a tempestiva segnalazione e collaborazione del C.C.I.E., si può intervenire, per le vie brevi, presso il Dirigente Ufficio Immigrazioni della Questura in caso urgente e grave di rientro nel Paese di origine di minore extracomunitario (in merito, si sottolinea anche la pronta collaborazione dell'U.B. Pronto Soccorso dell'Ospedale regionale); parimenti, si può intervenire per le vie brevi presso l'Ufficio Immigrazione della Questura in merito ai tempi di rinnovo del permesso di soggiorno in presenza di certificata urgenza di allontanarsi temporaneamente dall'Italia. Con riferimento a casi di extracomunitari privi di alloggio adeguato al nucleo familiare, si approfondiscono con C.C.I.E. e Ufficio Immigrazione della Questura le competenze del Dipartimento di Prevenzione Sanità pubblica, con particolare riferimento alla valutazione di idoneità sanitaria delle abitazioni. Su richiesta del C.C.I.E., di Cittadini e di Associazioni che segnalano un problema di mancata iscrizione nelle liste delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento di Cittadini extracomunitari, nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, oltre al mancato avvio al lavoro dei soggetti già iscritti e alla perdita dell'indennità di disoccupazione, si interviene presso il Direttore della Direzione reg. del Lavoro per chiarimenti e soluzione, con esito di sostanziale anche se tardivo accoglimento della proposta; successivamente, in riferimento a vicende seguite da mesi e di particolare urgenza, in collaborazione con C.C.I.E. si interviene nuovamente presso il Direttore della Direzione regionale del Lavoro, insistendo affinché avvii le procedure riguardanti l'iscrizione nelle liste delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento dei Cittadini extracomunitari che hanno presentato richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, con esito finalmente positivo. Su istanza di otto Cittadini, assegnatari di alloggio E.R.P., si rendono informazioni per richiesta di trasferimento in alloggio di metratura adeguata; su istanza di cinque e alla luce delle già condizioni di insalubrità dell'alloggio E.R.P., si interviene presso il Dirigente Ufficio Casa per chiedere conto della pratica di trasferimento, con esito di positiva definizione della procedura dopo solleciti; su istanza di cinque e in relazione al canone di affitto si interviene per le vie brevi presso il Responsabile dell'Ufficio Casa per informazioni in ordine all'assegnazione di case parcheggio; su istanza di ventisette, si interviene presso il Responsabile dell'Ufficio Casa al fine di verificarne la posizione in graduatoria E.R.P., alla luce di gravi situazioni socio-economiche e/o emergenza abitativa, con esito di adeguata puntualizzazione (per sette si interviene presso il Presidente della Commissione reg. e il Capo Servizio E.R.P. per chiedere conto dello stato delle procedure, con esito di collaborazione); su istanza di cinque e grazie alla collaborazione dell'Ufficio Casa, si verifica lo stato di una richiesta di emergenza abitativa presentata da un nucleo familiare versante in situazione socio-economica particolarmente complessa. Su istanza di quattro Cittadini e in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Casa, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di sovvenzioni economiche integrative di canoni locazione per disabili. Su istanza di un Cittadino, raggiunto da sfratto per finita locazione, si interviene presso il Responsabile dell'Ufficio Casa al fine di conoscere lo stato della pratica relativa all'emergenza abitativa, con esito di collaborazione, così come, su istanza di cinque, per promuovere sollecita assegnazione di alloggio E.R.P. in presenza di sfratto e posizione ottimale in graduatoria. Su istanza di cinque Cittadini, si esamina la situazione di un nucleo familiare in relazione alla possibilità di accesso agli alloggi E.R.P., indirizzando gli Istanti presso i competenti Uffici comunali e regionali per l'aggiornamento della documentazione. Su istanza di sette Cittadini e previo contatto con il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura in merito a mancato rilascio della carta di soggiorno per insufficiente metratura dell'alloggio E.R.P., si interviene presso il Sindaco per sollecitare un'attestazione di impossibilità di assegnazione di alloggio di metratura adeguata, al fine di favorire l'equa soluzione della vicenda, con esito di sollecita collaborazione. In merito a problematica concernente la metratura non adeguata di alloggio E.R.P. assegnato a sette Cittadini extracomunitari, incidente sulla possibilità di percepire provvidenze economiche previste a favore di soggetti invalidi, si segnala una risposta inadeguata del Dirigente dell'Ufficio Casa e del Responsabile del procedimento, per cui

si interviene presso il Sindaco al fine di sollecitare una soluzione, con esito finalmente positivo grazie anche all'intervento sollecito dell'Ufficiale san. competente al rilascio di certificazione igienico-sanitaria. Su istanza di numerosi Cittadini si interviene presso il Direttore A.R.E.R. e il Dirigente Ufficio Casa del Comune per informazioni in merito alla situazione degli alloggi E.R.P. assegnati nel corso del 2004, con esito di puntuale documentazione. A seguito di istanze e su segnalazione di Istituzioni, Assistenti sociali e Associazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e il Presidente della Commissione E.R.P., al fine di promuovere un'interpretazione delle disposizioni di assegnazione alloggi che tenga conto della concreta situazione di disagio e/o emergenza abitativa a prescindere da rigide definizioni delle cause, con esito di condivisione da parte dell'Assessore e di disponibilità al potenziamento di strumenti che consentano di conciliare l'emergenza casa con la scarsità di alloggi disponibili; a seguito di ulteriori complesse istanze, sentita la Direzione A.R.E.R., a parziale modifica di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta n. 5004/01, si è proposto di predisporre due graduatorie dei casi riconosciuti in emergenza abitativa, al fine di distinguere i nuclei sfrattati da quelli con soggetti portatori di *handicap* motorio o sensoriale, in vista di una più idonea e trasparente assegnazione di alloggi in riferimento a posizione in graduatoria e tempi di attesa; in relazione poi a nuove e diffuse problematiche concernenti la normativa in materia di E.R.P., nell'ambito di una riunione - *ex* art. 12, c. 1, lett. c), L. r. n. 17/01 - con il Sindaco di Aosta e il C.C.I.E., si concorda l'opportunità di promuovere presso le competenti sedi politiche e amministrative una generale revisione della L. r. n. 39/95 e succ. mod., con riferimento ai parametri di adeguatezza degli alloggi in assegnazione (specie per nuclei numerosi) e ai requisiti di accesso all'emergenza abitativa, rendendosi disponibili a partecipare ai relativi lavori che il Sindaco si impegna ad attivare; nel frattempo, con particolare riferimento ai casi di famiglie extracomunitarie ospitate in alloggi E.R.P. e con il sostegno del C.C.I.E., si promuove presso la Questura un'interpretazione della L. r. n. 39/95 e succ. mod. conforme alla legittima applicazione che ne viene fatta dai competenti Organi regionali e locali; infine, a seguito di consolidata collaborazione con A.R.E.R. e Comune, relativamente alla necessità di nuove costruzioni di E.R.P. per far fronte alle concrete esigenze, soprattutto dei nuclei numerosi, si partecipa con favore alla conferenza-stampa relativa all'intervento di nuova costruzione interessante il Quartiere Dora di Aosta, auspicando che analoghe iniziative vengano adottate in sinergia tra R.A.V.A. e Comuni sull'intero territorio regionale. Su segnalazione di un Collega, si offre pieno sostegno ad iniziative volte alla diffusione di *Brochure* informativa concernente i diritti dei bambini disabili, inoltrandone copia agli Organi competenti, onde promuovere l'adozione di iniziative in relazione alla situazione valdostana. Su istanza di cinque Cittadini, si interviene presso il Responsabile dei Servizi sociali, per conoscere la motivazione di una posizione di graduatoria per l'accesso agli asili nido, con esito di verifica della correttezza dell'*iter*, corredato da adeguata documentazione; su istanza di quattro, si forniscono informazioni sulle modalità di iscrizione agli asili nido e si interviene, per le vie brevi, presso l'Assessore alle Politiche sociali per chiarimenti in merito a specifica problematica concernente l'inserimento di bambini disabili, con esito di sollecita puntualizzazione e accoglimento di proposta di miglioramento del relativo modulo di iscrizione.

DANNI/LAVORI: su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Presidente della Regione, in qualità di Prefetto, per un problema di sicurezza pubblica concernente la configurazione dell'area mercatale di Aosta, con esito positivo.

TASSE/TRIBUTI/SERVIZI: su istanza di centoventitre Cittadini, si approfondisce la normativa in materia di I.C.I., con riferimento anche al calcolo per i fabbricati inagibili; su richiesta di centodiassette, problematiche riconducibili a sanzioni amministrative irrogate dalla Polizia municipale (in alcuni casi si provvede a verificare la legittimità delle sanzioni). Su istanza di un Cittadino, si rendono informazioni in merito alla normativa regolante il potere di accertamento di violazioni amministrative e irrogazioni delle relative sanzioni da parte degli ausiliari del traffico e si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore A.P.S. per chiarimenti relativi alle ordinanze sindacali di attribuzione di

detti poteri in materia di sosta, con esito di fattiva collaborazione; su istanza di due, in merito alla regolamentazione di fermata e sosta degli autoveicoli e si interviene presso il Comandante della Polizia municipale per chiarimenti in merito alla disattivazione di servizio autobus senza cancellazione della relativa segnaletica stradale, nonché al fine di promuovere una maggiore disponibilità e capacità relazionale da parte dei Funzionari addetti allo sportello di informazione al pubblico, con esito da definire. Su istanza di quattordici Cittadini e di Associazioni, si interviene presso il Sindaco e il Comando della Polizia municipale per chiarimenti in ordine alla procedura di rilascio e/o riconferma dell'autorizzazione comunale alla sosta di veicoli nei parcheggi riservati alle persone disabili, con riferimento anche alla certificazione medica da parte delle strutture sanitarie pubbliche, con esito di positiva collaborazione.